

Banche Buonerba: attendiamo le nomine della Fondazione Carispa, critiche sui vertici Heiss: «Una scelta politica»

BOLZANO — «Sarebbe stata cosa migliore scegliere qualcuno che rappresentasse un cambiamento, quel segno di innovazione tanto rimarcato dal presidente della Provincia Kompatscher: questa sembra più che altro una scelta politica». Così il consigliere provincia dei Verdi, Hans Heiss, commenta la nomina di Gerhard Brandstätter e Carlo Costa, rispettivamente a presidente e vicepresidente della Cassa di Risparmio.

«Dopo quanto accaduto in questi mesi — continua Heiss — la gente avrebbe più che mai bisogno di vedere un distacco tra mondo politico e economico, tra politica e amministrazione: non mi sembra questo il caso. La banca avrebbe fatto bene a non far passare questo binomio: ci sarebbe stato bisogno di personaggi meno legati al mondo politico. Ora ci auguriamo che, almeno ai vertici della Fondazione, verrà posto qualcuno che porti una ventata di novità».

Anche Michele Buonerba, segretario aggiunto Cisl, aspetta di sapere chi sarà nominato ai vertici della Fondazione, prima di commentare le nuove nomine.

«Diciamo che allo stato attuale delle cose non c'è nessuna aria di rinnovamento — sottolinea il sindacalista — Mamolto dipende da chi verrà messo ai vertici della Fondazione: se sarà nominata una persona super partes, allora potrebbe avere un senso la nomina di Brandstätter e Costa. Staremo a vedere».

«Non mi fermerei troppo



Nel mirino La sede della Cassa di Risparmio

sulla nomina — puntualizza Adriano Bozzolan, Uilca — ma piuttosto mi augurerei che il nuovo presidente agisca sulle retribuzioni che devono essere più equilibrate. Come sindacato auspichiamo ad un dialogo più costruttivo tra le parti: è necessaria una strategia di cambiamento se si vuole superare l'attuale situazione di crisi».

I. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

